

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico di informazioni economiche

Direzione ed Amministrazione Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20  
Casella Postale N. 5 - c/c postale N. 9.5469 - Pubblicità Udine,  
Via San Francesco 1g - Tel. 29-59 L. 20 per ogni mm di al-  
tezza una colonna Spedizione in abbonamento postale Gruppo II

Abbonamenti: Anno L. 400. Semestrale L. 250. Sostentore  
L. 1500. Gli abbonamenti non disfatti un mese prima della  
scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.  
ESI E OGNI QUINDICI GIORNI

## Il significato delle elezioni

Il tempo che passa ci allontana dai fatti accaduti ed il nostro giudizio va formulandosi gradatamente in modo più imparziale, più ragionato.

Eravamo tutti divorziati dalla volontà di vincere il comune avversario, dalla smania di mettere fine al disordine. Che importavano le nostre particolari sfumature politiche? Dicevamo: Votate per chi volete, ma votate per i Partiti dell'ordine! Tutta la questione era lì.

Auspiciavamo bensì la terza forza, intermedia, equilibratrice.

La Democrazia Cristiana insisteva invece sul pericolo della suddivisione e chiamava tutti all'ombra della sua bandiera, pur avendo in precedenza respinto lo invito di fare tutto un blocco elettorale anticomunista. La massa, senza rilevare la contraddizione, seguì l'impulso del sentimento patriottico e si schierò quasi tutta con lo scudo crociato.

Votarono per esso gli anticlericali, i saragatiani, i repubblicani, quelli del blocco nazionale ecc.

Dobbiamo riconoscere che il Blocco aveva contrattato l'idea liberale: Giannini non ha seguito la via maestra, Nitti propugnava una futura possibile collaborazione con gli estremisti pro-

prio mentre De Gasperi affermava di non volerne sapere! Si diceva anche che se i frontisti avessero distanziato il poco di D. C. avrebbero avuto il diritto di partecipare al Governo e ciò si

significava ripetere con i medesimi insuccessi gli esperimenti precedenti, significava non poter svolgere e realizzare una politica di risanamento economico e sociale.

La propaganda sottile e molto abile sulla dispersione dei voti ed infine la volontà tenace, intransigente di metter fine una buona volta alle illegalità, ai compromessi, ebbero ragione sui indecisi, sui paurosi e si arrivarono al voto!

Se ciò che è avvenuto è veramente buono, giusto, autentico, cesserà anche al collasso del tempo. Il senso preciso delle cose non si afferra subito e la critica sarebbe ora inopportuna e non ponderata.

Tutti anelano alla distensione.

Rendiamo merito al Governo De Gasperi. Esso saprà mettere in luce il fatto incontrovertibile di essere l'espressione di tutto il Paese e provvederà, conseguentemente a conciliare con la sua politica anche le aspirazioni di quella forza che pur non essendo democristiana, volle confluire i suoi voti allo scudo crociato.

A questi prime realizzazioni nel quadro della collaborazione europea oggi aggiunta quella della creazione della Carta dell'Organizzazione Internazionale del Commercio firmata ad Havanna il 24 marzo scorso dal rappresentante di 53 Paesi.

Nonostante che la Carta dell'Organizzazione Internazionale del Commercio non abbia trovato un consenso di tutti i partecipanti alla Conferenza del Commercio, essa risulta un'importanza fondamentale per l'indirizzo futuro del commercio estero mondiale. Tale im-

## EVOLUZIONE nell'organizzazione internazionale del commercio

Il deviamento del sistema di produzione, di scambio e di collocamento verificatosi nel mondo a seguito del disorientamento provocato dalla guerra e per la guerra, ha fatto sentire ai legislatori le pressioni economiche nazionali ed internazionali, la necessità di una sollecita riorganizzazione dell'economia su nuove basi.

Questa riorganizzazione viene gradualmente attuandosi, con innovazioni spesso ardule, nell'intento di giungere al più presto ad un riassestamento economico basato sulla reale collaborazione.

A tel fine numerose iniziative sono state prese e varie sono stati i problemi esaminati e risolti con perfetta intesa e soddisfazione delle parti interessate.

Tra esse, in primo luogo, ricordata la collaborazione economica esistente tra i Paesi dell'Europa Occidentale in seguito alla Conferenza di Parigi che ha dato già in pochi mesi risultati abbastanza rilevanti che costituiscono indubbiamente altrettanti passi decisivi sulla via dell'unità dell'economia di questi Paesi.

Oltre a questo, il primo provvedimento di rilievo è stato la creazione di vari settori essenziali (carbone, acciaio) già raggiunto o da aspettarsi come imminente, in base ai risultati accordi unilaterali, oltre alla creazione di un apposito organo per la riapertura della mano d'opera.

Questi risultati di minor impresa sono stati, in seguito, approvati, annullato le varie Unioni doganali che seguono il più efficiente tentativo di raggiungere tale unione, sia pure soltanto nelle zone dell'Europa occidentale. Come prima tentativo l'Unione Belga - Lussemburghese ha dimostrato la possibilità di conseguire risultati molto positivi su tali vie, e il fatto che i governi partecipanti sono di diverso signo, la cui soluzione verrà affidata, invece, come già detto, unicamente alla I.O.C.

Allo scopo di assicurare il collegamento tra la I.O.C. e la Corte Internazionale

dell'ONU si quale tutti i membri della I.O.C. potranno rivolgersi per risolvere amichevolmente tutte le divergenze di indole economica che potrebbero sorgere tra loro prima di ricorrere, nei casi disperati, a quel-

l'arbitraggio della Corte Internazionale di Giustizia.

Un altro punto della Carta prevede la creazione di una nuova organizzazione dell'industria e delle scienze, composta da tutti i paesi che hanno aderito alla Carta.

Pensiero principale della Confederazione Generale Italiana del Commercio, benché sia appena al suo secondo anno di vita, rendendosi perfettamente conto dell'entità dell'appporto che il commercio italiano è in grado di dare all'economia del Paese e dell'importanza del nostro mercato nel complesso internazionale non ha mancato di inserirlo nella propria indagine.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio, benché sia appena al suo secondo anno di vita, rendendosi perfettamente conto dell'entità dell'appporto che il commercio italiano è in grado di dare all'economia del Paese e dell'importanza del nostro mercato nel complesso internazionale non ha mancato di inserirlo nella propria indagine.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

discrezione di Giustizia, è stato costituito un Comitato intermedio cui è assegnato il compito di controllare continuamente l'andamento generale del commercio e lo sviluppo in tutti i settori economici ed industriali dei paesi aderenti alla Organizzazione delle Nazioni.

La C.G.I. ha quindi ritenuto che la

# Interessi economici

## Mostra Regionale 1948 Friuli - Venezia Giulia

La distribuzione dei locali per le singole sezioni

La Presidenza e la Giunta esecutiva per la Mostra Regionale 1948 Friuli-Venezia Giulia si sono tenute a riunire per procedere nella organizzazione dell'importante manifestazione, sulla quale sempre più grande attenzione viene data dall'interesse del pubblico, dalla Libera, all'Isolano e a Monfalcone.

Come è già stato pubblicato, la Mostra d'Arte antica verrà allestita nella Loggia del Lincio a Udine e quella d'Arte moderna nel Palazzo d'Ateneo a Gorizia.

Esaminate attualmente le molteplici sezioni, si è visto che, mentre, ma per le quali occorre man mano stabilire i criteri esecutivi, i convenuti hanno adottato vari provvedimenti. Particolarmenente si è potuto, sulla base degli studi condotti dal Direttore Tecnico stabilita la topografia della Mostra distingue come segue i diversi spazi espositivi di Udine:

Agricoltura e Industria - Istituto Tecnico Zanoni - Scuola Pacifico Vassalli, Liceo Scientifico;

Artigianato - Scuola di Via Dante - Commercio - Scuola IV Novembre.

ore di Via Magnini:  
Danni di Guerra e Ricostruzione - Credito - Igiene e Sanità - Cultura e Storia - Bellezze Naturali - Turismo e Sport - Alcide Pecile di Via Manzon;

Arte e Antiquariato - Istituto Magnini - e Montafonce;

Come è già stato pubblicato, la Mostra d'Arte antica verrà allestita nella Loggia del Lincio a Udine e quella d'Arte moderna nel Palazzo d'Ateneo a Gorizia.

E' stato deciso di compiere la Sezione Arte integrandola con un gruppo di persone particolarmente competenti nel campo musicale.

L'indice dei prezzi all'ingrosso a Milano

## Notiziario Unione Esercenti

Spacci CRAL - ACLI e simili

E' noto agli Esercenti tutti con quale impegno l'Unione Esercenti si sia sempre interessata del problema degli spacci CRAL e ACLI che tanto danno arrecano ad essi con le loro attività. L'Unione ha ora il piacere di comunicare che in seguito anche ad analoga azione svolta al centro dalla F.I.P.E. il Ministero dell'Interno ha emanato alcune di queste norme che ponono limitazioni alle concessioni delle imprese per l'apertura degli spacci predetti e che impongono un severo controllo sull'attività da essa svolta.

Disposizioni in tal senso sono state già impartite agli organi di Polizia della Provincia anche della Questura di Udine.

## Scadenze di Maggio

ENTRO IL 10 MAGGIO 1948 scade il termine per il versamento della tassa di bollo in abbonamento luminosi ottenuti a mezzo di preseziioni intermitenti e successive sopra un trasparente od altro apparecchio o a mezzo di apposizioni di punti luminosi.

ENTRO IL 15 MAGGIO 1948 scade il termine per la presentazione della domanda di riscatto dell'imposta progressiva straordinaria sul patrimonio liquidato in via provvisoria in base alla denuncia di diritto del diritto al prezzo di riscatto sotto del 3,65 per cento nel caso di patrimoni prevalentemente mobiliari, o dell'8,43 per cento nel caso di tratti di patrimoni costituiti per almeno due terzi da cespiti immobiliari, e del diritto di versare, fino alla conclusione del versamento ordinario, il versamento del riscatto stesso, titoli del Prestito della Risparmio ne 3,50 per cento da computarsi al prezzo di emissione sempreché il contribuente possa anche dichiarare di aver sofferto detto prestito e di non averlo presentato alla conversione nel termine stabilito dalle leggi.

ENTRO IL 15 MAGGIO 1948 le società per azioni e quelle a responsabilità limitata soggette all'imposta di negoziazione, debbono presentare all'Ufficio Imposte Dette, ai fini dell'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio netto, l'eventuale denuncia delle variazioni verificate nei capitoli sociali nei crediti di finanziamento del socio dall'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 28 marzo 1947 a quest'ultima data. Non è più invece necessaria la presentazione, da parte delle suddette società, della situazione patrimoniale al 28 marzo 1947 che avrebbe dovuto effettuarsi entro il 30 aprile 1948.

ENTRO IL 26 MAGGIO 1948 gli esercenti delle filande di seta e di bazzoni, dopo la fine della fatura a mano di canapa, che non possono o non vogliono avvalersi delle disposizioni stabilite per i lavoratori artigiani, devono presentare, ai competenti Ufficio Tecnico del Comune, le istruzioni del fabbricazione, la dichiarazione in doppio esemplare conferente rispettivamente, per gli esercenti filantici, la quantità e il tipo della bacchetta ed il numero dei giorni lavorativi, e per gli esercenti filature a mano di canapa e ragioni che saranno attivati durante il mese.

Aumento del costo della vita nel capoluogo nel mese di marzo 1948

L'indice complessivo del costo della vita nel capoluogo, calcolato dall'Istituto statistico del Comune per il mese di marzo, ha segnato, rispetto al precedente mese di febbraio, un'aumento del 4,7 per cento. Tale aumento si è verificato in massima parte nell'indice del capitolo alimentare, che tra febbraio e marzo, si è elevato del 5,8%.

Particolamente sensibili sono stati nei mesi in esame gli aumenti dei prezzi della carne, del latte, dell'olio e dei prodotti ortofrutticoli.

Il capitolo vestiario si è abbassato, rispetto al mese precedente, del 3,2 per cento, in dipendenza delle lievi contrazioni che si contano nel registrare nei prezzi dei tessuti, telerie, ecc.

Pubblichiamo la tabella dell'indice del costo della vita nei primi tre mesi dell'anno in corso:

Indice del costo della vita per la città di UDINE (Base 1938 = 100) (\*)

MESI	Alimen. tazione	Vestizio ario	Abita- zione	Riserva- to	Varie	Com- plessivo
Gennaio 1948	6380	6658	322	3142	4311	5384
Febbraio 1948	6204	6555	368	2962	4265	5245
Marzo 1948	6361	6321	368	3154	4241	5488

(\*) Indici definitivi.

Dando uno sguardo alla complessiva del capoluogo, si osserva infatti che l'indice complessivo del capoluogo (base 1938 = 100) del mese di gennaio è passato a 5384 a 5245 del mese di febbraio per poi risalire a 5488 del mese di marzo. L'indice del capitolo alimentare da 6380 del mese di gennaio è passato a 6204 del mese di febbraio per risalire a 6361 del mese di marzo. L'indice del capitolo vestiario da 6658 del mese di febbraio a 6321 nel mese di marzo, contribuendo in tale modo a smorzare la percentuale d'aumento dell'indice complessivo segnalata nel mese di marzo. Gli indici degli altri capitoli non sono prese in considerazione date le lievi modifiche verificate negli stessi periodi.

Quanto sopra trova conferma del resto con l'andamento dell'indice complessivo nazionale calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica sulla media di tutti i comuni capoluogo di provincia, il quale segna per il mese di marzo, un aumento del 4,4 per cento rispetto al mese precedente di febbraio. Segno evidente che in tutta Italia si sono riscontrate le stesse lievi variazioni nei prezzi, riscontrate a Udine e altrove.

Trovano così conferma le rivendicazioni intese ad adeguare gli aspetti familiari all'attuale costo della vita, poiché gli stessi oggi sono del tutto inadeguati rispetto al costo della vita ed un allineamento è pertanto necessario.

ENTRO IL 31 MAGGIO 1948:  
a) scade il termine concessio-

## I Mercati friulani

S. Daniele del Friuli

28 Aprile 1948

FRUTTA E VERDURA - Melo da 160 a 180 al Kg.; Aranci da 170 a 190 al Kg.; Limoni L 7 l'uno; Fichi secchi da 130 a 150 al Kg.; Ci-polla da 100 a 120; Aglio da 190 a 210; Cavoli F. da 40 a 50; Piselli da 60 a 80; Zafferano com. da 100 a 120; Cipolla da 100 a 25 BESTIAME - Suini da allevamento capo da L. 13.000 a 17.000; Suini da latte da 7.000 a 11.000 ANIMALI DA CORTILE - Al Kg. Gallina da 400 a 450; Polli da 450 a 500; Tacchini da 390 a 430; Oche da allevamento da 280 a 370; Cigni da 170 a 190; Anitre da 360 a 390; Uova l'una da L. 21 a L. 23.

Cividale del Friuli

24 Aprile 1948

UOVA E POLLANI - Uova L. 22 e 23; Uova di gallina da 170 a 190 al Kg.; Conigli da L. 120 a L. 200; Conigli da 100 Kg.; Oche da L. 320 a L. 290; Anitre da L. 400 a L. 410 al Kg.; Tacchini da L. 400 a L. 420 al Kg.; Colombi da L. 300 a L. 320 al Kg.

MERCATO SUINI E BOVINI - Sui-

ni da allevamento da L. 8000 a L. 12.000; Vitelli da L. 400 a L. 420 al Kg.; Manzi da L. 260 a L. 280; Vacche da macello da L. 150 a L. 180 al Kg.

Diego Di Natale

vice presidente

della Confederazione artigiana

Apprendiamo con vivo piacere che il signor Diego Di Natale, Presidente delle Artigiani di Udine, è stato eletto vice presidente della Confederazione generale dell'Artigianato italiano. Chi come noi si è stato molto vicino a Diego Di Natale può comprendere quale sia stata la sua attività periferica per la difesa degli interessi artigiani e affermare che l'arte carica a cui è stato designato costituisce il miglior riconoscimento alla sua pratica ed alla sua competenza nel ramo.

A Diego Di Natale le migliori felicitazioni di « Il Commercio Friulano ». Ma il successo conseguito va valutato soprattutto in relazione alla mutata posizione che i nostri organismi vanno man mano assumendo nei confronti dei vari organi dello Stato: dal più assoluto agnosticismo alla più traslucida e concreta valutazione. E questo è, indubbiamente, quello che più conta.

## PROTESTI CAMBIARI

Febbraio 1948

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Febbraio 1948.

Barbini Gino, Udine L. 100.000  
Bello Giuseppe, Madridro

Bellotto Vittorio, Udine 3.275.000

Bellutano Ambra e Giuseppe, Cussignacco

Boccardo Marco, Pocenia

Burke Ottone, Gonars

Caminitti Bianca, Udine

Candotti Elsa, Udine

Castelli Eligio, Palmanova

Castelli Eligio, Udine

Castelli Eligio, Udine